TERREDICAMPANIA
IL BUONO E IL BELLO DELLA NOSTRA REGIONE

Lunedì, 2 Dicembre

ovie. - "IMPIATTO TRADIZIONE E ANTICHI SAPORI" - TERRA D'ACQUE. IL VIAGGIO DI OTTAIANO FA TAPPA A ISCH

"RISPONDO AL GRIDO D'AIUTO CHE MI ARRIVA DAL TERRITORIO"

Il lavoro complicato e impegnativo di Mariano Nuzzo, soprintendente SABAP area metropolitana di Napoli

COLLABORA CON NOI

Carlo Avvisati

“Volevo fare medicina, quando dopo la maturità si trattò di scegliere la facoltà universitaria a cui iscrivermi. Ma, non avendo superato i quiz che servivano per l’ammissione, ripiegai sulla prima passione che poi era quella per l’Architettura, considerando anche che questa disciplina mi era familiare perché in famiglia c’è una lunga tradizione nel settore”. Si racconta a “Terre di Campania”, Mariano Nuzzo, quarantasette anni, architetto, sposato, tre figli: due maschi e una bimba, direttore, dal 2023, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Napoli, premio “Terre di Campania” per il 2024 per la sezione “Archeologia”. Lunghissimo, il suo curriculum, fatto di specializzazioni e master, di esperienze professionali su restauri e progettazioni, di incarichi di ricerca e commissioni, docenze, tutoraggi, e di impegno nella Segreteria Tecnica del Parco Archeologico di Pompei, prima, e poi nello stesso parco archeologico, successivamente.

Voleva rompere con la tradizione?

“Si, davvero volevo rompere – riprende – anche perché al liceo mi ero appassionato tantissimo a quest’altra disciplina”.

E poi, dopo la laurea, la libera professione?

“Non subito. Sono passato dalla laurea al dottorato di ricerca, poi a una borsa di studio, quindi sono arrivate le specializzazioni e gli incarichi a contratto e, ancora, il Grande Progetto Pompei e poi il Parco archeologico. Insomma un percorso molto, ma davvero molto, variegato”.

Quanto è difficile fare il direttore di una soprintendenza mostre come quella SABAP della provincia di Napoli?

“È complicato – riprende Nuzzo – In quest’area se non si è in sintonia con il territorio è difficile tanto lavorare quanto avere interlocuzioni per avviare ogni genere di attività. Il primo scoglio è questo. Una volta entrati in sintonia, però, il territorio è come se ti abbracciasse. Quindi diventa tutto più

MEDIA PARTNER

TERRE DI CAMPANIA TOS RADIO SHAMAL

ARTICOLI PIÙ LETTI

“RISPONDO AL GRIDO D’AIUTO CHE MI ARRIVA

semplice. È chiaro che parliamo di contesti comunque difficili, dove le risorse sono sempre esigue e dove si parte sempre da situazioni molto complesse. Vede, anche avviare un semplice intervento vuol dire risolvere problematiche che magari sono ferme da anni e che per riprendere il normale percorso hanno bisogno di un loro tempo".

Ci si scontra con gli enti locali?

"Il territorio è variegato e complesso. Ecco, quello delle isole è diverso da quello della terraferma. Le aree costiere sono differenti dall'entroterra. Il territorio sorrentino ad esempio è già ben disposto a riconoscere i valori paesistici, diversamente dai territori interni densamente conurbati come succede per Napoli e Caserta, per intenderci. Anche se, nell'ambito di questi stessi territori c'è poi diversità tra i comuni confinanti, perché ciascuno di essi ha una storia sua

DAL TERRITORIO"

"CON PULCINELLA PORTO IN SCENA LA MAGIA DEL TEATRO"

Napoli, al Pierrot il nuovo Cineforum Arci Movie.

"IMPIATTO TRADIZIONE E ANTICHI SAPORI"

TERRA D'ACQUE. IL VIAGGIO DI OTTAIANO FA TAPPA A ISCHIA.

INIZIATIVE

Storie di Campania

TERREDICAMPANIA

TERRE DI CAMPANIA TV

Presentazi...

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2023

campagna tesseramento 2023 ABBIAMO FAME di arte, storia e natura. senza cultura non c'è futuro. TERREDICAMPANIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

e proprie dinamiche. Come, ad esempio, nell'area di Suessola, l'odierna Acerra, dove troviamo delle realtà positive nelle associazioni che lavorano e tengono molto al loro territorio, e dunque segnalano e tendono a valorizzarlo al meglio. Ciò appunto si verifica nel caso del museo di Acerra che ha una sua precisa identità, che loro sentono e, dunque, proteggono.

È così complicato fare il soprintendente in territori nei quali c'è campanilismo?

In certi ambiti, sicuramente. Tendono molto ad essere al centro, chiedono una presenza costante, chiedono cura del territorio. Sono territorio complicati, molto devastati da quali spesso ci arriva un grido di aiuto.

Quale settore è più difficile da dirigere, tra quelli Sabap.

Nell'area metropolitana sicuramente il paesaggio, perché la sua tutela è molto difficile in quanto ci troviamo di fronte ad aree profondamente trasformate e tutte le leggi di tutela sono arrivate solo dopo le immani trasformazioni che ci sono state. Ecco, è un poco come combattere contro i mulini a vento. Pensi che ci troviamo di fronte a una stratosferica quantità di condoni: a volte anche tra i cinquemila e i seimila per cittadina. Numeri spaventosi. A seguire ci sono il settore dell'Archeologia, quello dei Beni architettonici e, infine, l'altro dei Beni storico artistici. Tenga conto che gli interventi sul paesaggio assorbono l'ottanta per cento dell'attività ordinaria. Invece l'attività d'investimento va spalmata sugli interventi archeologici e poi sugli architettonici. Con prevalenza degli archeologici. Poi ci sono gli interventi di punta come nella villa "Favorita" a Ercolano, che rientra nel PNRR, e che superano i trentadue milioni di euro. Ma si tratta di un unico intervento. Quindi abbiamo operazioni di restauro di entità minore come nella Reggia di Portici o alla Certosa di Capri. In archeologia, tra gli interventi in area Tav e quelli di archeologia preventiva abbiamo avuti risultati eccezionali. Un esempio è quello della "Tomba del Cerbero" di Giugliano.

Nome

Email

Iscriviti

Come riesce a conciliare l'impegno con le esigenze familiari?

"Con un grandissimo aiuto da parte della famiglia, specie in questo momento in cui ho da seguire anche Caserta e Benevento: il tempo è parecchio contratto. Alla fine si fanno spesso le dieci di sera in ufficio: per pratiche arretrate o da mettere in opera, resto chiuso quasi tutte le sere o dentro Palazzo reale o nella Reggia e devo chiedere costantemente al custode di aprirmi, per uscire.

Che pensa del premio Terre di Campania che Le è stato assegnato?

"Sono molto molto onorato di riceverlo. Anche perché trattandosi di un premio che va a chi ha fatto e operato in queste aree significa che chi lo riceve ha provato a lasciare qualcosa per il territorio. E questo è solo un bene".

Carlo Avvisati

Carlo Avvisati, giornalista e scrittore.

Scrive di archeologia, arte, cultura, tradizioni, medicina popolare, dialetto/lingua napoletana.

Innamorato dell'archeologia e del giornalismo, unisce le due passioni scrivendo saggi, romanzi storici e collaborando negli anni, con oltre 20.000 articoli, a testate quali *Bell'Italia*, *il Mattino* di Napoli, *Il Giornale dell'Arte*, *The Art Newspaper*, *Contropiede Azzurro l'Unità*, *Roma*, *Il Tempo*, *Il Messaggero*, *Il Giornale di Napoli*, *La Città* (di Napoli), *il Quotidiano della Calabria*, *Culturalnews*, *Il Mezzogiorno*, *Metrò*, *Metropolis*, *Sylva Mala*, *il Gazzettino Vesuviano*, *il Nuovo Vesuvio*.

Notizie correlate

"CON PULCINELLA PORTO IN SCENA LA MAGIA DEL TEATRO"

"IMPIATTO TRADIZIONE E ANTICHI SAPORI"

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Invia commento

Terre di Campania è un progetto ideato da Giuseppe Ottaiano in continua evoluzione che si occupa di promuovere il buono e il bello della regione Campania attraverso la conoscenza e la diffusione di bellezze paesaggistiche e artistiche, di bontà culinarie, della cultura, di news, di eventi e azioni mirate sul territorio.

Seguici sui Social

Terre di Campania

- Magazine
- Video
- Gallery
- Blog
- Offerta Didattica
- Campania Bellezza del Creato
- Contributi Ricevuti

Su di noi

- Autori
- Tesseramento
- Chi siamo
- Manifesto
- Collabora con noi
- Diventa sponsor
- Servizi
- Segnala un evento
- Contatti

Terre di Campania.it è un giornale ufficialmente registrato il 12/2015 presso il Tribunale di Nola.
Copyright © 2023 Terre di... - Tutti i diritti riservati, vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti.
Realizzazione sito a cura di **Sema, nati per comunicare** | **Privacy** | **Cookie Policy**